

Tavolo di discussione sulle Commissioni Locali per il Paesaggio Alice Superiore - 14 dicembre 2012

RIEPILOGO

1_Partecipazione

Nonostante le condizioni atmosferiche non favorevoli per la nevicata della notte precedente si è potuta verificare -con 28 persone complessivamente presenti, provenienti anche da Torino, Alessandria e Biella- la presenza contemporanea di rappresentanti di tutte le parti interessate al tema dell'incontro: rappresentanti delle istituzioni -Soprintendenza dello Stato, Regione Piemonte, Comuni -Amministratori e Tecnici Comunali- componenti delle Commissioni Locali per il Paesaggio con specializzazioni diverse (agronomi, forestali, naturalisti, architetti), progettisti locali e non, rappresentanti degli Osservatori del Paesaggio piemontesi (solo 3 su 7 in luogo dei 5 previsti - Marco Devecchi, OdP Astigiano, è rimasto bloccato in Liguria per rallentamenti al traffico ferroviario dovuti alla neve).

Dunque 'addetti ai lavori' al completo, ma -purtroppo- nessun 'committente' delle pratiche soggette ad autorizzazione paesaggistica, gli abitanti-cittadini, protagonisti principali dei processi di trasformazione dei luoghi. Il carattere specifico dell'incontro non ha favorito la loro partecipazione, ma l'importanza del loro coinvolgimento è stato uno degli aspetti che ha caratterizzato l'incontro; questo si è svolto alternando le esposizioni dei relatori a momenti di discussione aperta, cercando di supplire in questo modo alla mancanza di un moderatore (per difficoltà di spostamento non ha potuto essere presente Valerio di Battista -Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato Casalese- disposto a sostituire Patrizia Picchi, bloccata da importanti imprevisti famigliari).

2_Inquadramento della discussione

Questo terzo tavolo di discussione costituisce l'evoluzione di quelli di novembre 2010 e 2011 in Ivrea e si riconduce, in particolare, all'incontro -tenutosi il 19 gennaio 2012 in Torino- degli Osservatori del Paesaggio Piemontesi con Livio Dezzani e Osvaldo Ferrero (rispettivamente 'direttore Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia della Regione Piemonte' e 'responsabile del settore 'attività di gestione e valorizzazione del paesaggio') di cui riprende gli intenti operativi non avviati.

Ci si avvale ora, oltre che delle esperienze dei relatori maturate in ruoli diversi svolti in relazione alle CLP (R.Vitale, F.Conte, G.Codato C.Bidone), anche di quelle che derivano da casi particolarmente significativi: sia molto recenti e tuttora in corso, i Regolamenti e indirizzi del Comune di Marentino (G.Ferraris), sia ben precedenti, risalenti al 1994-1999 e conclusi ormai da oltre 12 anni, il CAUA Biellese (P.Galfione), ma non per questo meno importanti: una esperienza che potrebbe rinnovarsi avvalendosi di tecnologie ormai diffuse, che iniziano a incidere sulle relazioni sociali.

E', appunto, sul coinvolgimento della società civile sui temi del paesaggio, che ci si avvale anche di esperienze in corso estranee al funzionamento 'tecnico/specialistico' delle CLP, ma che ne possono condizionare positivamente la qualità dell'operato. In tal senso contribuiscono alla discussione: l'esperienza derivante dal Piano Integrato di Valorizzazione Territoriale per l'Anfiteatro Morenico di Ivrea, fondato sul binomio Paesaggio/Cultura (D.Buracco); l'esperienza, soprattutto di metodo, derivante dalla candidatura Unesco di 'Ivrea Città industriale del 20° secolo' in cui è fondamentale non limitarsi alla città, ma coinvolgere anche il territorio di riferimento in un processo che è qualificante di per sé, in quanto sperimentale per la stessa Unesco, al di là del riuscire poi entrare nell'elenco dei siti selezionati da questa istituzione (P.Bonifazio); l'esperienza in corso di 4 studenti -invitati al tavolo di discussione- del Politecnico di Torino - corso di laurea magistrale in "Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale" (Roberto Amatobene, Eugenia Errante, Raffaele Germano, Carmine Nigro del gruppo 'Percezione' dell'Atelier di 'pianificazione paesaggistica e territoriale', diretto da Claudia Cassatella): l'Atelier sta sperimentando a fini didattici la costruzione di un progetto paesaggistico per l'Anfiteatro Morenico di Ivrea e il gruppo sopracitato, con esplicito riferimento alla Convenzione Europea del Paesaggio, sta indagando l'importanza della percezione -iniziando da quella visiva- dei luoghi, che diventano paesaggio agli occhi dei cittadini. Questi sono invitati a compilare un questionario tramite un blog su internet e

una mappatura di valori/criticità, che sarà parte di quanto prodotto per le valutazioni in sede di esame; gli studenti hanno individuato l'Osservatorio del Paesaggio per l'AMI come il soggetto che potrebbe proseguire il blog e farlo evolvere, insieme con gli altri soggetti locali interessati.

3_Questioni affrontate e aspetti che hanno caratterizzato la discussione :

A_ la necessità di superamento della reciproca diffidenza, fra istituzioni e cittadini, nonché della atavica predisposizione degli italiani ad aggirare norme, talvolta complicate e incoerenti anche per fronteggiare queste abitudini radicate; un circolo vizioso da interrompere e questioni da risolvere con diverse iniziative e modalità, da raccordare fra loro e rendere continuative su tempi lunghi, che comportino la partecipazione degli abitanti/cittadini a confronti e discussioni sul tema 'paesaggio';

B_ la constatazione di come il quadro legislativo e normativo procedurale (modi e tempi) spesso aiuti a superare le difficoltà sopra esposte e 'non faciliti' il lavoro di chi svolge funzioni pubbliche - per non dire che li mette in difficoltà e in imbarazzo- vanificando spesso la buona volontà e il buon senso dei funzionari, siano essi con ruoli sovraordinati, sia di base, che -soli- non sono sufficienti;

C_ la necessità di diffondere la consapevolezza che la qualità del paesaggio non è riconducibile unicamente alle norme e che la loro osservanza (attraverso il buon funzionamento della giustizia) è solo premessa e condizione, ma non automatica garanzia di qualità degli interventi di trasformazione dei luoghi; ci si interroga sugli effetti di paesaggi costituiti di cose 'a norma', ma senza qualità;

D_ il tema della qualità del paesaggio è occasione per ascoltare gli argomenti altrui e confrontarsi, quindi mettere in discussione le proprie idee o certezze e rivederle, anche se ci si è affezionati o ci fanno comodo, per volere capire, non necessariamente condividere né giustificare punti di vista diversi, o omologarsi; ma ciò presuppone un esercizio mentale e di spirito non semplice, che non può essere affrontato in questa sede e che richiederebbe il supporto di altre discipline – in ogni caso si tratta di un esercizio di democrazia che prende l'avvio dalle cose che si hanno davanti agli occhi ogni giorno, innegabili e, allo stesso tempo, divenute invisibili per abitudine o indifferenza;

E_ la constatazione del funzionamento delle CLP, definito discretamente buono, ma certo con margini di miglioramento, soprattutto in relazione ai tempi autorizzativi, ai rapporti fra carattere/importanza-peso/reversibilità degli interventi, agli elaborati da fornire;

F_ la constatazione che gli effetti dell'operato di Comuni/CLP e Soprintendenza (così come Comuni/Regione e Soprintendenza) sono oggetto di attenzione e interesse nei casi di criticità, ossia dinieghi che toccano interessi economici o autorizzazioni di interventi ritenuti negativi dal senso comune (chi ha autorizzato questo obbrobrio?); mentre non viene quasi mai messa in evidenza l'opera positiva delle CLP, sia di 'filtro' nell'indirizzare verso scelte di 'buona pratica', sia favorendo il miglioramento della qualità degli elaborati tecnici (significativo il caso visualizzato - CLP di Asti);

G_ la necessità, in relazione ai punti precedenti, di potere disporre di strumenti innovativi, sia sotto forma di regolamenti/indirizzi - il caso di Marentino (1), sia sotto forma di manuali e 'servizi resi al pubblico' - il caso del CAUA Biellese (2), ma -soprattutto- di individuare modalità che favoriscano l'applicazione delle buone pratiche attraverso la loro condivisione, quindi avviare processi di assimilazione che le rendano parte integrante della cultura locale (3);

H_ in relazione ai punti precedenti, in particolare i punti 'A,B,C', si verifica la necessità di impostare relazioni sistematiche fra le parti interessate, quindi sia all'interno dei soggetti pubblici istituzionali (Stato, Regione, Province, Comuni) sia fra questi e i "soggetti privati con funzione pubblica" -i componenti delle CLP (4)- oltre che i "soggetti privati" tout court (singoli cittadini, progettisti, associazioni di volontariato, consorzi, istituzioni di categoria, ecc.).

4_Azioni proposte

In relazione al punto 'H' precedente si propone di avviare quello che si può definire "processo di collaborazione costante fra soggetti istituzionali e non istituzionali per buon funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio". Si riprende quindi l'idea del "Forum sperimentale permanente CLP" ipotizzato nella riunione -del 19gennaio2012- di cui al punto 2 precedente.

Si è potuto verificare che questo processo -da un lato- è facilitato dalla volontà e disponibilità, espressa a livello personale dai rappresentanti delle istituzioni sovraordinate, Riccardo Vitale per la Soprintendenza e Fabrizio Conti per la Regione, dando per scontato che la loro partecipazione a un

"Tavolo/Forum permanente per le CLP" richiederà un benessere formale dei loro rispettivi Enti e - dall'altro- è certamente favorito dalla volontà e disponibilità espressa dai rappresentanti dei Comuni: Paola Favetto/sindaco e Remo Minellono/vice sindaco di Alice Superiore, Giovanna Codato/assessore all'Urbanistica e Edilizia di Ivrea, Michele Gedda/sindaco di Pecco, Simone Garziera/vicesindaco di Chiaverano), da esponenti dei loro Uffici Tecnici (5).

In tal senso si ipotizza, per gli Osservatori del Paesaggio piemontesi, un ruolo di interfaccia fra le parti, sia in quanto interlocutori -da tempo- con la Regione Piemonte, sia con alcune Provincie, sia con Amministratori e Funzionari Comunali e con esponenti della società civile dei loro territori di riferimento. Si ipotizza quindi che il "Forum permanente per le CLP" sia articolato in: "Tavoli locali" sia 'tecnico/operativi' fra Amministratori e Responsabili degli Uffici Tecnici Comunali ed esponenti delle CLP, sia 'di sensibilizzazione/partecipazione, aperti agli abitanti'; si tratta di tavoli individuati all'interno dei territori di riferimento degli Osservatori e da questi gestiti; "Tavoli degli Osservatori" ossia Tavoli tematici -CLP e questioni annesse in questo caso- fra gli Osservatori in cui si sintetizzano le questioni emerse ai "tavoli locali" e si indagano le possibilità di avviare iniziative e azioni innovative; "Tavoli dei soggetti pubblici" coordinati dagli Osservatori con Soprintendenza, Regione, portavoce dei Comuni e CLP; questi sono da tenersi prevalentemente a Torino nella sede della Regione o della Soprintendenza (Via Avogadro o Palazzo Chiabrese, poco distanti fra loro, 15 minuti a piedi); la cadenza di riunione di questo tavolo dovrà essere concordata sulla base dell'andamento dei lavori, ipotizzandola più fitta (bimestrale) nel periodo iniziale e più diradata in seguito (semestrale/annuale) tenendo conto che molto lavoro potrà svolgersi via internet. Si propone che la pubblicazione dei risultati ottenuti con il procedere dei lavori sia curata dagli OdPiemontesi, che si assumeranno la responsabilità delle informazioni e dei dati recati sul sito (o sui siti) internet. Il ruolo di interfaccia ipotizzato per gli Osservatori, unitamente al loro assetto formale di associazioni di volontariato consentirà di superare le complicazioni e i vincoli procedurali interni e in generale propri degli Enti di governo, quindi di agire in forma sperimentale con tempi brevi (da concordare) e con procedure che implicano la verifica costante degli effetti indotti da quanto verrà pubblicato via internet dagli OdP, che si organizzeranno in tal senso. L'attività straordinaria svolta dai componenti delle CLP, ossia quella non riconducibile allo svolgimento delle funzioni ordinarie istituzionali, che per norma di legge non devono comportare nessun aggravio di spesa all'erario pubblico, potrà essere sostenuta da rimborsi delle spese vive sostenute; si valuta che questo costo -contenuto al minimo- possa essere sostenuto, almeno per il primo anno di avvio, dai Comuni che aderiscono alla sperimentazione (6).

Riccardo Avanzi

responsabile Ecomuseo del Paesaggio Orizzonte Serra
referente Osservatorio del Paesaggio per l'Anfiteatro Morenico di Ivrea

09 gen 2013

Questo riepilogo, incluse le note che seguono, è trasmesso via e-mail a tutte le persone presenti, che sono invitate a integrarlo con note e osservazioni a <amipaesaggio@gmail.com> (alcune note sono già pervenute e saranno comunicate a breve).

Seguono note al testo e link utili a conoscere e capire meglio l'argomento.

(1) L'esempio di Marentino è particolarmente significativo, se si considera l'assenza di CLP, data l'inesistenza di vincoli di carattere paesaggistico – non si una copia cartacea del Regolamento è stata fatta circolare fra i presenti www.comune.marentino.to.it/ufficiotecnico/

(2) CAUA Biellese e Regolamenti del Comune di Marentino sono rispettivamente, in ordine di tempo, uno dei primi e uno dei più recenti casi di strumenti di indirizzo per buone pratiche in Piemonte (il CAUA è l'unico caso in Italia). CAUA - Consiglio di Architettura, Urbanistica e Ambiente, mutuato dai CAUE francesi (Conseil d'Architecture, Urbanisme, Environnement), è stata una esperienza strettamente legata a un quadro politico amministrativo, che si è interrotta con la sua non rielezione, dopo una sola tornata amministrativa e che non ha ottenuto i risultati auspicati; questo caso riconferma la necessità, per avere risultati significativi sui temi inerenti il paesaggio, di potere disporre di tempi lunghi, superiori di almeno 3 volte ai 5 anni di normale durata delle amministrazioni, a condizione che siano affiancati dalla capacità di mantenere coerenza di programmi e azioni. La presentazione in formato PDF di Paola Galfione è disponibile su richiesta e sarà pubblicata sul sito dell'Osservatorio del Paesaggio AMI, ora in ricostruzione.

(3) non si intende negare la funzione educativa nel lungo periodo delle norme e delle regole di legge, ma deve essere chiaro che tale funzione si verifica solo a condizione che esse siano applicate, quindi fatte rispettare attraverso attività di controllo, con conseguenti 'misure' in caso di trasgressione, quindi con obbligo di rifacimenti/ripristini e sanzioni)

(4) Istituite ai sensi della LR32/dic08 nel rispetto delle modifiche introdotte al Dlgs32/2004 -Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio- nel marzo 2008 (uno degli ultimi atti del Governo Prodi allora in carica)

Le Commissioni Locali per il Paesaggio devono essere intese come applicazione istituzionale degli indirizzi forniti dalla Convenzione Europea del Paesaggio _'CEP'_ che si invita tutti a leggere, solo 5 pagine per i 18 articoli che la costituiscono, oltre a una pagina di preambolo e 10 di relazione esplicativa. quindi come conseguenza alla definizione fornita dal suo articolo 1.a <"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali c/o umani e dalle loro interrelazioni;> oltre che dalle considerazioni esposte nel preambolo <...Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana; Osservando che le evoluzioni delle tecniche di produzione agricola, forestale, industriale e pianificazione mineraria e delle prassi in materia di pianificazione territoriale, urbanistica, trasporti, reti, turismo e svaghi e, più generalmente, i cambiamenti economici mondiali continuano, in molti casi, ad accelerare le trasformazioni dei paesaggi;...>

La portata quasi rivoluzionaria della CEP consiste, da un lato, nell'evidenziare il quadro estremamente vario e articolato che si tratta di affrontare, dall'altro -fatto questo che rende l'argomento ancora più complesso- dall' introduzione del concetto di paesaggio come derivante da 'percezione' dei luoghi, quindi introducendo la loro dimensione 'culturale', dei singoli individui, delle comunità che essi formano, della società a cui appartengono. Quindi introducendo anche la dimensione soggettiva, individuale, personale e quasi intima, che coinvolge molti aspetti dell'animo umano. E' in relazione a queste considerazioni che ha assunto particolare rilievo la presenza di studenti del Politecnico di Torino.....

(5) Comuni che sono sede di 3 CLP in cui sono coinvolti coinvolgono, complessivamente, 18 Comuni : Alice Superiore, Issiglio, Lugnacco, Pecco, Meugliano, Rueglio, Trausella, Vidracco, Vistrorio _ Ivrea, Banchette, Collettero Giacosa, Montalto Dora, Parella, Samone, Salerano_ Chiaverano, Burolo. Link alla cartografia CLP-ODP-AMI

(6) per ogni Osservatorio in valori stimati sono di circa 800-900€ per un totale di 5-6 incontri per il gruppo operativo ipotizzato di 4 commissari, corrispondenti a quindi a un importo di circa 30-40€/persona a riunione.

link internet

>>www.comune.marentino.to.it/ufficiotecnico/ >> Regolamento Marentino

>><http://paesaggicondivisi.blogspot.it/> >> questionario Gruppo 'Percezione' Atelier PoliTO

>>http://osservatoriopaesaggio.ecomuseoami.it/HOMEPAGE-MAPPE/mappe/carta_CLP_OdPami_28gen10.jpg

>><http://www.osservatoriodelpaesaggio.org/Coordinamento%20Osservatori%20del%20paesaggio.htm> (da aggiornare)

per approfondire l'argomento:

I CRITERI EUROPEI

Convenzione Europea del Paesaggio <<http://conventions.coe.int/Treaty/ita/Treaties/Html/176.htm>> - [1 pagina di preambolo, 5 pagine di normativa (18 articoli vedere 1.a, in particolare, quello su cui si fonda l'esercizio proposto), 10 pagine di relazione esplicativa].

<http://www.recep-enelc.net/libro/LIBRO1/libroLand.php> - (interessante, in inglese - la versione in italiano esiste in carta)

ALCUNE ESPERIENZE LOCALI (AMI e aree attigue)

<<http://www.osservatoriodelbiellese.it/index.php?progetto-paesaggio-biellese>>

<<http://www.iisubertini.it/caluso/officina/guardami.htm>>

<<http://www.amipaesaggioecultura.it/>>

ALCUNE ESPERIENZE IN ALTRE REGIONI ITALIANE

<<http://paesaggio.regione.puglia.it/index.php/partecipazione/le-mappe-di-comunita.html>>

<<http://www.eumm-nord.it/>>

<<http://mappa-mi.eumm-nord.it/>>